

LA FURBA E LO SCIOCO

INTERMEZZO BUFFO

IN COLLABORAZIONE CON IL TEATRO DELL'OPERA GIOSA DI SAVONA

MUSICA DI **DOMENICO SARRO**
LIBRETTO DI **TOMMASO MARIANI**

Madama Sofia **Linda Campanella**
Conte Barlacco **Matteo Peirone**
Maestro Domenico Sarro **Luca Cicolella**

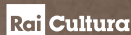
Maestro al cembalo **Massimiliano Piccioli**
Direttore **Massimiliano Piccioli**
Regia e testi **Matteo Peirone**
Costumi **Simone Martini**

Ensemble strumentale dell'**Ente Luglio Musicale Trapanese**

12 OTTOBRE 2024 - ORE 18:30

**SALA POMPEIANA DI PALAZZO D'ALÌ
TRAPANI**

MEDIA PARTNER



PARTNER



INFO & BOTTEGHINO

092329290
www.lugliomusicale.it



LA FURBA E LO SCIOTTO

Intermezzo buffo

Musica di **Domenico Sarro**

Libretto di **Tommaso Mariani**

PERSONAGGI E INTERPRETI

Madama Sofia **Linda Campanella**

Conte Barlacco **Matteo Peirone**

Maestro Domenico Sarro **Luca Cicolella**

DANZATRICI

Mariele Chiara

Teresa Priulla

Maestro a Cembalo **Massimiliano Piccioli**

Direttore **Massimiliano Piccioli**

Regia e testi **Matteo Peirone**

Costumi **Simone Martini**

Ensemble strumentale dell'**Ente Luglio Musicale Trapanese**

Matteo Peirone

Laureato con il massimo dei voti e la lode in Lettere Classiche con una tesi in Letteratura Greca, discussa con il Prof. Umberto Albini, sulla Musica Greca Antica. Ha studiato pianoforte, oboe e, infine, canto con Franca Mattiucci e Paolo Montarsolo. Ha vinto numerosi Concorsi Lirici: tra questi spiccano l'ASLICO di Milano e il Verdi di Parma. Interprete di rilievo dei principali ruoli di "basso buffo o brillante" e dei ruoli "di carattere". Regolarmente invitato dal Teatro alla Scala di Milano, ha cantato in tutti i principali Enti lirici e teatri di tradizione italiani. Intensissima la sua attività all'estero: Opera di Parigi, Royal Opera House Covent Garden di Londra, DNO di Amsterdam, Staatsoper di Dresda, Bunka Kaikan di Tokyo, Lincoln Center di New York, ABAO di Bilbao, Shanghai, Amburgo, Festival di Salisburgo dove è stato invitato per tre volte, Festival di Edimburgo, Savonlinna Tutti i principali ruoli di basso brillante dal Dulcamara eseguito alla Scala, Bergamo, Tokyo, Palm Beach, al Don Bartolo eseguito dall'Opera di Roma al Dresden Musikfestspiele, alla Mamma Agata di Viva la Mamma (Vienna e Semperoper Dresda), fino al Geronimo del Matrimonio Segreto (Barbican Hall Londra con Ch. Rousset fino a Tenerife) e al Don Magnifico della Cenerentola (Carlo Felice di Genova, Opera du Rhin Strasburgo). Ha inciso numerosi CD e DVD con le principali etichette mondiali. Tra questi sono da segnalare: Tosca dal Festival di Salisburgo diretta da Ch. Thielemann, Trittico dal Festival di Salisburgo diretta da F. W. Möst con regia di Ch Loy, Boheme diretta da G. A. Nosedà e regia Fura dels Baus da Torino, Boheme diretta da R. Chailly con regia di Levermore da Valencia, Nozze di Figaro (Korsten/Strehler) e Boheme (Bartoletti/Zeffirelli) dalla Scala. Negli ultimi anni si è evidenziato come interprete di riferimento a livello mondiale nei ruoli "di carattere": ruoli quali Benoit e Alcindoro (Boheme) , Il Sagrestano (Tosca), Antonio (Nozze di Figaro), Maestro Spinelloccio (Gianni Schicchi) e diversi altri, lo hanno portato alla ribalta nei principali palcoscenici del mondo. I suoi Benoit ed Alcindoro, definiti dalla critica "una icona di perfezione interpretativa" (A. Mormile L'Opera 2014), sono stati applauditi in tutto il mondo con diverse incisioni: dalla Scala a Parigi, da Amsterdam a Tokyo, da Napoli a Valencia, da Amburgo a Shanghai fino a Mumbai.

Linda Campanella

Considerata una delle voci più versatili del panorama lirico internazionale e, recentemente, una delle migliori insegnanti di tecnica vocale e interpretazione. Diplomata sia in pianoforte che in canto lirico, ha perfezionato lo studio del canto con Renata Scotto, Franca Mattiucci, Rockwell Blake, Robert Kettelson. Linda Campanella ha una vasta e rinomata esperienza in diversi ambiti vocali: melodramma, barocco, liederistica, sacra e contemporanea. Nel melodramma riesce ad unire doti tecniche e interpretative. Ospite regolare di importanti teatri internazionali, ha cantato in tutti i continenti. Eccelle soprattutto nei ruoli del "belcanto" italiano e mozartiano. Ha debuttato quasi 50 ruoli operistici comprendenti i principali ruoli protagonisti di Mozart (Susanna, Donna Anna, Regina della Notte, Konstanze,...), Rossini (Rosina, Fanni, Berenica, Sofia,..) Donizetti (Lucia, Adina,

Norina, Betly,...) fino a Traviata e Rigoletto verdiani. Di grande rilievo le sue interpretazioni per il Festival Donizetti di Bergamo, Regio di Torino, Coccia di Novara e Filarmonico di Verona e, all'estero, in Giappone, Cina, Sudafrica. Nel barocco da segnalare le numerose collaborazioni e incisioni con gruppi come i Barocchisti di Diego Fasolis e lo Stradella consort di Estevan Velardi con cui ha inciso numerosi CD con opere di Stradella, Vivaldi, Scarlatti, Paer. È apprezzatissima anche nel repertorio sacro e in quello della musica contemporanea. Alcuni importanti compositori (Colla, Possio, Correggia, Yanov-Yanovsky,...) viste le sue qualità virtuosistiche hanno scritto per lei alcune pagine o ruoli di opere. In questo ambito sono da segnalare le sue collaborazioni con il Festival MITO. Notevole il suo repertorio nell'ambito dell'liederistica: dai lieder mozartiani a Berg passando per i romantici e tardo romantici tedeschi, spagnoli, francesi. I Canti Polacchi di Chopin, composizioni in russo di Šostakovič e Tchaikovsky. In tale ambito di particolare rilievo sono le collaborazioni con numerosi pianisti e, ultimamente, con il maestro Michele Campanella. Linda è una apprezzatissima insegnante di tecnica vocale e interpretazione. Studenti provenienti dalla Cina, Russia, Giappone vengono in Italia per seguire le sue lezioni. Ha tenuto masterclasses presso il Kunitachi University di Tokyo e il Conservatorio di Pechino e in alcuni conservatori italiani. È stata docente di canto presso la Accademia della Voce di Torino.

Luca Cicolella

Laureato in Regia Teatrale al DAMS di Roma nel 2009, nello stesso anno viene ammesso alla Scuola di Recitazione del Teatro Nazionale di Genova, dove si diploma nel 2012. Nel 2016 fonda la Compagnia Teatrale Chierici-Cicolella, con cui è regista e attore protagonista del Sea Stories Festival, appuntamento ormai iconico del teatro genovese.

Ha lavorato inoltre col Teatro Stabile di Torino, il Teatro Eliseo di Roma, il Teatro Stabile di Bolzano e il Teatro Due di Parma. Al Teatro Nazionale di Genova è tutt'ora protagonista di molte produzioni come drammaturgo, assistente alla regia, regista e attore.

Massimiliano Piccioli

Nato a Carrara, si diploma in pianoforte e composizione col massimo dei voti presso il Conservatorio Statale di Musica "G. Puccini" di La Spezia, studiando con Giuseppe Bruno e Andrea Nicoli; si è perfezionato con Massimiliano Damerini per il pianoforte e presso l'Accademia Musicale Pescarese nel Corso di Alto perfezionamento di Direzione d'Orchestra tenuto dai Maestri Renzetti e Serembe. Ha al suo attivo come pianista concerti con orchestra, tra cui ricordiamo il Concerto K467 in Do magg. di W. A. Mozart, presso il Teatro Civico di La Spezia, diretto dal Maestro G. Di Stefano. Ha svolto molti recital pianistici, tra cui il "III Festival pianistico di Carrara", l'VIII Festival Pianistico "Vittorio Righetti". Ha vinto il terzo premio del Concorso di Musica da Camera di Grosseto e il terzo premio al Concorso Internazionale "Pia Tebaldini" presso la città di Brescia. Ha collaborato con il M° Angelo Bertacchi, con Andrea

Bocelli, con il tenore Alberto Jelmoni, col baritono Marco Vratogna e, recentemente, con il basso Roberto Scandiuzzi. Ha lavorato in qualità di Maestro Collaboratore con moltissimi enti lirici, tra i quali, il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, il Teatro Verdi di Pisa, il Teatro Goldoni di Livorno e il Teatro del Giglio di Lucca e il Festival Puccini di Torre del Lago presso il quale è stato anche Direttore Musicale di Palcoscenico. È stato selezionato dapprima da Città Lirica per la produzione delle opere "Dido and Aeneas" di Purcell e "Satyricon" di Maderna per i teatri del circuito toscano (Lucca, Pisa, Livorno) ed in seguito Maestro Collaboratore presso il "Teatro alla Scala" per partecipare all'Accademia del "Teatro alla Scala". Come direttore d'orchestra ha collaborato con numerose orchestre: l'orchestra del Festival Puccini di Torre del Lago, l'orchestra de "I Pomeriggi musicali", l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra Sinfonica Città di Grosseto, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, l'Orchestra Sinfonica degli Abruzzi, per ricordarne solo alcune. Con l'Orchestra "Gli Armonici" ha diretto un concerto di arie pucciniane nell'ambito delle celebrazioni pucciniane in occasione del 150° anniversario della nascita di Giacomo Puccini. Ha stretto collaborazione con l'Ensemble Giacomo Puccini, sotto il patrocinio del Festival pucciniano di Torre del Lago, con cui ha diretto Tosca, Madama Butterfly e Bohème di Giacomo Puccini. Ha diretto al Festival Puccini di Torre del Lago in prima esecuzione l'opera lirica Pinocchio di Natalia Valli e Madama Butterfly di D. Belasco. Presso il Teatro Magnani di Fidenza ha diretto Cavalleria Rusticana di P. Mascagni. Ha diretto La Bohème e Tosca di G. Puccini al Teatro Civico di La Spezia.

TRAMA

La furba e lo sciocco, con particolare brio, porta in scena la consueta trama in cui una donna scaltra riesce a raggiungere il suo obiettivo – un matrimonio conveniente - gabbando un uomo un po' tonto e ricco che non si accorge dei suoi raggiri. Qui un po' come nella commedia dell'arte, anche i nomi dei personaggi, secondo l'uso del tempo, sono modellati sui tratti caratteriali in modo da mettere lo spettatore sull'avviso riguardo al tipo di caratteristiche che avrà il singolo protagonista.

NOTE DI REGIA

L'oblio pressoché totale nel quale sono cadute molte delle questioni che riguardano “La Furba e lo Sciocco” ha da subito stimolato la mia curiosità. Questioni riguardanti l'autore, il teatro dove si rappresentò, il contesto storico.

- Un autore, Domenico Sarro di cui, addirittura, non si conosce con esattezza il cognome (Sarro/Sarri) e che non fa certo parte dei nomi più celebri della scuola napoletana settecentesca, ma che all'epoca fu talmente stimato e quotato da essere scelto da Carlo III Borbone come compositore dell'opera, l'Achille in Sciro, che inaugurò, nel novembre del 1737, il Teatro di San Carlo, che l'omonimo Re Borbone volle come una vera “ottava meraviglia del mondo”.

- Un teatro, il San Bartolomeo, dove ebbe luogo la prima dell'intermezzo sarriano e che fu il principale teatro di Napoli prima del San Carlo. Qui si rappresentarono le opere di tutti i grandi compositori napoletani di inizio '700: da Scarlatti a Porpora, da Leo a Pergolesi. Un teatro che, dopo la costruzione del San Carlo, cadde nell'oblio e abbandono totale. Chi oggi abita vicino a ciò che resta di questo monumento della storia della musica (una chiesa ora chiusa e deturpata dai graffiti) non sa nulla della sua storia e della sua gloria.

- Un periodo storico, il primo trentennio del 1700, che significò per Napoli la dominazione austriaca: Carlo VI Asburgo e i suoi viceré. Anni per nulla facili anche per il mantenimento dell'ordine pubblico: ecco spiegato il principale “travestimento buffo” della Furba e lo Sciocco, quello in cui Sofia si camuffa da inflessibile soldato Ussaro. Ecco spiegata l'attualità satirica di tale travestimento sfuggito alla censura austriaca.

Insomma, temi e personaggi avvolti dalla nebbia dell'oblio che avevano voglia e bisogno di riemergere. E raccontarci, direttamente, cosa fosse quel periodo, quel teatro, quell'ambiente. E chi meglio del compositore stesso e di un suo amico (Carlo Cecere), virtuoso del clavicembalo e del mandolino, potrebbero prenderci per mano e condurci in quel gennaio del 1731? In quella Napoli che stava vivendo le festività di inizio anno? Proprio dentro quel San Bartolomeo, a

pochi minuti dal debutto, mentre dai camerini provenivano i vocalizzi dei due buffi virtuosi Giachino Corrado e Celeste Resse? Credo che il “teatro”, che finge la realtà e realizza la finzione, possa fare questa magia. Che un teatro di oggi, per una sera, possa trasformarsi nel San Bartolomeo di Napoli. Che una nostra serata possa assumere le sembianze di quel 7 gennaio del 1731, quando si aprì il sipario su *La Furba e lo Sciocco*. E che, nella platea di oggi, possano coabitare gli spettatori degli anni duemila con alcuni “fantasmi” di quel settecento napoletano. Grazie a quella magia che ci fa ridere e sorridere, piangere e sognare: quella magia eterna che si chiama Opera.

Matteo Peirone

ENSEMBLE STRUMENTALE

Violino I

Manuel Burriesci

Violino II

Gianni Burriesci

Viola

Anna Maria Seidita

Violoncello

Francesca Fundarò

Contrabbasso

Davide Sergi

STRUTTURA DELL'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE TEATRO DI TRADIZIONE

Consigliere Delegato
Natale Pietrafitta

Direttore Artistico
Walter Roccaro

Direttore di produzione
Giacomo D'Angelo

Segretario di Produzione
Vincenzo Di Bono

Direttore musicale
Mirco Reina

Segretaria amministrativa
Angela Mazzeo

Addetta alla contabilità
Marielisa Ferrauto

Responsabile botteghino
Mariella Tilotta

Assistente botteghino
Carola D'Aleo

Ufficio stampa e Social
Gjin Schirò

Grafica
Interactive Minds

Web
Vittorio Maria Vecchi

Fotografia
Giuseppe Di Salvo

PERSONALE TECNICO

Anna Adragna

Leonardo Campo

Salvatore Di Stefano

Giovanni Errera

Riccardo Errera

Giuseppe Ferrara

Giuseppe Saccaro

Nicola Zichichi